

# AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SUPERFICIALE

(approvato con Determinazione del dirigente sezione difesa del suolo e rischio sismico 25 luglio 2024, n. 104, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 1° agosto 2024)

## FAQ

(agg. 27/09/24)

**DOMANDA N.1:** Con riferimento all'avviso in oggetto, visto l'art.5.1 dello stesso, si chiede se sia ammissibile una istanza di contributo per un'opera coerente con le finalità dell'avviso avente quadro economico di € 6.300.000 di cui € 5.000.000 da richiedere quale contributo regionale ed € 1.300.000 di cofinanziamento comunale.

**RISPOSTA:** L'Avviso in oggetto al punto 5.1 recita testualmente che "l'importo progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a € 500.000,00 e non superiore ad € 5.000.000,00." Pertanto, non è considerata ammissibile un'istanza di partecipazione all'Avviso che abbia un quadro economico complessivo superiore a € 5.000.000,00.

-----

**DOMANDA N.2:** Per presentare istanza di partecipazione all'Avviso, è possibile inoltrare il Progetto e relativi allegati (richiesti al paragrafo 7.3, lettera c) dell'Avviso) tramite un link da cui scaricarli?

**RISPOSTA:** Al fine di cristallizzare nel tempo l'invio e mantenere piena riferibilità di tutti i documenti trasmessi "*L'istanza di partecipazione all'Avviso, corredata da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.3, deve essere presentata, dal Soggetto proponente, **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata***", a pena di inammissibilità (rif: paragrafo 7.2 dell'Avviso).

Si rammenta che "*nel caso in cui l'istanza di partecipazione all'Avviso, completa dei relativi allegati, sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, con indicazione per ciascuno di essi della relativa numerazione in ordine consequenziale (es. 1 per il primo invio, 2 per il secondo, ..., n con indicazione che trattasi di ultimo invio)*".

-----

**DOMANDA N.3:** Con riferimento all'Avviso in oggetto, qualora il territorio comunale sia caratterizzato dalla presenza di perimetrazioni di rischio idraulico, si chiede se sia possibile suddividere il progetto generale di mitigazione del rischio idraulico in più progetti "stralcio" di importo complessivo non superiore ai 5 milioni di euro.

**RISPOSTA:** Relativamente alla possibilità di suddividere il progetto generale in più progetti "stralcio" di importo complessivo non superiore ai 5 milioni di euro si fa presente che l'ultimo capoverso dell'art. 6 dell'Avviso recita testualmente "*Non saranno altresì ammissibili gli interventi*

*che seppur proposti da soggetti differenti o, comunque, nell'ambito di differenti istanze di partecipazione al presente Avviso, riguardano stesso tratto o porzione di corpo idrico (corso d'acqua, canale di difesa, lago)."* Pertanto, gli stralci del progetto devono riguardare tratti diversi del corpo idrico.

-----

**DOMANDA N.4:** Con riferimento all'Avviso in oggetto, si chiede se sia possibile presentare un'istanza di contributo per un progetto in aree "non mappate" da cartografia PAI o PGRA, in presenza di reticolo idrografico (artt. 6 e 10 delle NTA del PAI Puglia), il cui rischio idraulico è determinato mediante specifici studi idrologici-idraulici, redatti dall'Ente proponente secondo le metodologie definite nel PAI Puglia.

**RISPOSTA:** Per quanto concerne la possibilità di presentare un'istanza di contributo per un progetto in aree "non mappate da cartografia PAI o PGRA" si rimanda a quanto specificato al punto C1 della griglia di valutazione (art. 8.2.3 dell'Avviso) ovvero "*In caso di interventi ubicati in area "non studiata" troveranno applicazione le norme d'uso dei PAI vigenti e le relative metodologie di classificazione del rischio.*" E' comunque facoltà dell' Ente di redigere studi idrologici-idraulici.